



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Consulta nazionale per il servizio civile

(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n.230)

Verbale

Oggi 9 Marzo 2010 si è tenuta presso Via Palestro, 32 la riunione della Consulta Nazionale per il servizio civile (di seguito CNSC).

Sono presenti: Licio Palazzini (Archi Servizio Civile), Egidio Longoni (ANCI), Mario Perrotti (Pro Loco), Giovanni Bastianini (Dipartimento della Protezione Civile), Valli Giorio (Regioni e PA), Carmelo Interisano (rappresentante dei volontari), Manfredi Sanfilippo (rappresentante dei volontari), Primo Di Blasio (CNESC)

Assenti giustificati: Davide Drei (Federsolidarietà-Confcooperative), Andrea Pellegrino (Amesci), Carmelo Cortellaro (Proitalia) Giuseppina Ascione (rappresentante dei volontari), Don Giancarlo Perego (Caritas Italiana), Giuseppe De Stefano (Misericordie d'Italia)

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazione sullo stato di avanzamento della riforma legislativa;
- 3) Accredimento ai sensi della Circolare 17 Giugno 2009: risultati e valutazioni;
- 4) Formazione Generale al Servizio Civile Nazionale: gruppo di lavoro per adeguamento linee guida;
- 5) Formazione Generale al Servizio Civile Nazionale: corso di aggiornamento, contenuti e modalità: espressione di parere;
- 6) Relazione sulle attività della Consulta;
- 7) Varie e eventuali.

Partecipa ai lavori della Consulta il **Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega al SCN, Carlo Amedeo Giovanardi.**

Sono inoltre presenti : il Capo dell'UNSC, Leonzio Borea, il Direttore dell'Ufficio Servizio Civile Raffaele De Cicco, il Direttore dell'Ufficio Organizzazione e Risorse, Paolo Molinari, Giulia Cagiati, dirigente del servizio ammissione e avvio al servizio, Manuela Tufariello, Dirigente Servizio Formazione, Anna Montuori, dirigente Servizio Personale e Servizi Generali,

Viene nominato segretario della seduta la sig.ra Cascioli Orlanda.

I lavori iniziano alle ore 15,10 con la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente.

In inizio di seduta Il Presidente della Consulta dà comunicazione della elezione a Presidente del DCNAN del Prof. Pierluigi Consorti e delle congratulazioni che anche a nome di tutta la Consulta gli ha inviato. Propone che sia confermato l'invito permanente a suo tempo deliberato, al fine di ottimizzare le relazioni con questo organo di consulenza. La Consulta approva. Inoltre il Presidente dà lettura dell'estratto di parere sulla data di deposito dei progetti di SCN inviato in data... all'Ufficio per la formalizzazione dell'espressione di parere stesso. **La Consulta approva.**

Il Capo dell'Ufficio, Prof. Borea comunica che il Sottosegretario Giovanardi arriverà a breve per affrontare il punto due dell'ordine del giorno, anticipando che è stato depositato presso la Commissione Affari Costituzionali la proposta del Governo di riforma della legislazione in materia di servizio civile nazionale. Il Capo dell'Ufficio ricorda anche l'incontro avuto con il Presidente della Repubblica lo scorso 5 Marzo ove, a margine dell'importante iniziativa, è stata data notizia dei maggiori finanziamenti concessi al fondo del servizio civile nazionale.

Il Presidente della Consulta propone che, in attesa del Sottosegretario, si anticipi l'esame del punto 3 dell'ordine del giorno, interrompendone eventualmente l'esame. **La Consulta approva.**

Prende quindi la parola il **dr. De Cicco**, che illustra le tabelle portate a conoscenza della Consulta. Il primo elemento che sottolinea, pur in presenza di qualche procedura di accreditamento non totalmente conclusa, è la sostanziale completezza del quadro che ne emerge.

Gli elementi di fondo che emergono permettono di avere la fotografia della situazione al Giugno 2009, ante entrata in vigore della nuova Circolare e i suoi effetti a Marzo 2010, sia in termini di conferme che uscite e nuove entrate. Sono state cancellate circa 28.000 sedi accreditate e 840 enti (restano da definire le posizioni degli enti che sono stati oggetto di diffida).

Di questi 840 enti usciti dall'accREDITAMENTO, 41 erano iscritti all'albo nazionale (per circa 17.800 sedi) e gli altri agli albi regionali e provinciali (800 enti e 11.000 sedi).

In ingresso invece ci sono stati 677 enti per circa 3.230 nuove sedi. Il saldo netto è stato quindi di una contrazione di 25.000 sedi accreditate.

Richiama la Tab. 3 ove sono indicate per ogni Regione e Provincia Autonoma i flussi da Giugno 2009 a Marzo 2010 di enti e sedi.

Giorio nota che i dati riferiti alla Regione Veneto non sono corretti.

De Cicco prosegue illustrando le altre tabelle.

Alle ore 15,30 arriva il Sottosegretario Giovanardi e si interrompe l'esame del punto 3.

Sul punto 2 **il Sottosegretario informa** la Consulta che in data 3 Febbraio 2010 è stato depositato dal Governo presso la Commissione Affari Costituzionali del Senato il Disegno di Legge "Delega al Governo per la riforma del servizio civile nazionale" e si attende adesso l'inizio dell'iter.

Il Sottosegretario in merito poi ai maggiori finanziamenti ritiene che si debbano attendere alcuni atti per poterne definire con certezza esistenza e dimensioni.

Concluso questo punto all'odg **il Sottosegretario Giovanardi chiede** al Presidente della Consulta Palazzini se sia possibile inserire all'odg l'esame di una specifica e grave situazione che egli ha affrontato prima di venire a questa riunione.

Era in corso un sit in promosso dall'Unione Italiana Ciechi e altre organizzazioni per richiamare l'attenzione sulla situazione delle persone con handicap gravi e chiedere che una percentuale di posti del servizio civile nazionale siano loro assegnati. A tale scopo è stata tenuta una audizione

lo scorso 3 Marzo presso la Commissione Affari Costituzionali nel corso della quale l'UIC ha chiesto lo stralcio dalla riforma del servizio civile di questa tematica e la Commissione ha espresso volontà favorevole.

Il Sottosegretario, che ha incontrato in mattinata queste organizzazioni, riconosce che essi sono portatori di situazioni ed esigenze concrete, pur conoscendo le ragioni contrarie. L'assistenza viene però prima, anche sul piano morale. Riporta però che gli ha comunicato che senza una riforma che stabilizzi anche i finanziamenti per il servizio civile nazionale il 20% di niente è niente. Inoltre se i giovani poi non aderiscono ai progetti le previsioni di quote sono aleatorie, se invece ci sono adesioni vanno soddisfatte.

Il Parlamento chiede lo stralcio, anticipando l'esame di questa proposta (atto Senato 952) Il Governo non si oppone se però non danneggia l'iter della riforma.

Il Sottosegretario comunica inoltre che sulla base di queste posizioni da lui comunicate è stata sospesa la mobilitazione.

Il Presidente della Consulta Palazzini chiede il consenso dei componenti della Consulta per esaminare questo argomento non previsto dall'ordine del giorno, dando il suo parere personale favorevole pur escludendo deliberazioni in data odierna.

La Consulta accetta la proposta del Presidente e si apre un breve dibattito.

Longoni ricorda che la Consulta si era già espressa all'unanimità nel 2008 contro l'aumento al 4% della quota del contingente per i progetti di accompagnamento per grandi invalidi e ricorda che già oggi molti progetti operano a favore di persone con handicap.

Giovanardi chiede ad oggi quale sia la quota di questa progettazione.

De Cicco risponde che pur non essendoci cifre esatte si può ipotizzare una percentuale fra il 20 e il 25% di progetti che operano verso persone con handicap gravi.

Giovanardi nota quindi che questo provvedimento sarebbe solo la fotografia dell'esistente.

Longoni riprende la parola confermando che ANCI opera già con progetti in questa area di necessità e si chiede come dire di no se serve per sostenere cittadini. I volontari spesso aderiscono a questi progetti per l'immediatezza del contatto con le persone e si dichiara a favore di questa misura perché già coperta con la progettazione in corso.

Interisano nota però che destinare d'ufficio il 20% dei posti a questa progettazione può ridurre la qualità perché sottratta ad una valutazione di qualità.

Bastianini nota che il principale soggetto della mobilitazione è l'UIC, che spesso ha manifestato una notevole capacità di lobby.

Il quadro generale è preoccupante perché segnato dall'assenza di una politica pubblica verso i privi di vista, anche se sarebbe importante conoscere quanto e in quali modalità ricevono comunque dallo Stato attraverso varie leggi e provvedimenti.

Però se la mobilitazione è finalizzata ad avere l'accompagnatore occorre dire che questo non è ambito in cui possa intervenire il servizio civile nazionale.

Al limite si definiscano ambiti di priorità.

Il Capo dell'Ufficio **Borea** fornisce chiarimenti in merito al contributo INPS e al versamento dell'indennità integrativa per il mancato accompagnamento.

De Cicco integrando questa comunicazione precisa che l'Ufficio non sa chi deve ricevere i 90,00 euro e le circa 1500 persone interessate se non hanno l'accompagnatore ricevono circa 800,00 euro.

Cagiati precisa inoltre che i progetti per i bandi straordinari sono senza vincolo di punteggio e sono emersi moltissimi casi di rinuncia all'accompagnamento delle persone. In questo caso per non danneggiare il giovane questi resta presso le sedi delle organizzazioni.

Il Capo dell'Ufficio **Borea** proprio su questo passaggio ricorda la situazione che si era presentata a Salerno e che riguardava ben 16 giovani.

Il **Sottosegretario propone** che la Consulta inviti una rappresentanza di queste organizzazioni per ascoltare le ragioni.

Il Presidente **Palazzini** concorda con questa proposta e ai sensi dell'art. 3 del decreto istitutivo della Consulta del 28 Aprile 2006 chiede il consenso di altri componenti della Consulta stessa.

Tutti i presenti danno il loro assenso.

De Cicco sottolinea che nei bandi straordinari non si fanno progetti di servizio civile ma solo accompagnamento a persone.

Perrotti premesso che sulla solidarietà nessuno si tira indietro, si chiede però cosa centri l'accompagnamento con il SCN e ricorda, come già fatto da **Longoni**, il parere della Consulta sul 4%. Si chiede quindi se questo 20% sia aggiuntivo o sostitutivo dell'attuale 2% per i bandi

straordinari. Avremmo cioè un totale del 22% di posti che viene sottratto a logica progettuale valutativa e comparativa?

Si faccia una seria analisi delle necessità reali e si applichino i deflettori sugli abbandoni. In Campania nota che i giovani sono lasciati a se stessi.

Nessuna istituzione ha fondi ma tutti vogliono i giovani del SCN. Se ci fosse un contingente più ampio sarebbe più agevole. E le Regioni cosa fanno?

Di Blasio ritiene che una panoramica generale servirebbe, anche date le carenze nella Relazione Annuale al Parlamento su questo aspetto.

La tematica introdotta con questo argomento rimanda al nodo della riforma: cosa è il SCN? Per la Cnesc non è una politica di welfare.

Sul tema specifico della disabilità l'approccio della Cnesc è rivolto all'inserimento del disabile nelle attività ordinarie e semmai andrebbero previsti punteggi aggiuntivi per questo tipologia di progetti. Se questo fosse l'approccio saremmo in linea con gli obiettivi della riforma.

Infine nota che non sono solo queste persone che hanno queste esigenze. La lista è molto lunga e drammatica ma non può essere il servizio civile la risposta, bensì politiche di collaborazione fra soggetti pubblici e soggetti senza scopo di lucro.

Longoni ricorda che alcune Regioni già attribuiscono punteggi di premio a progetti su questa area.

Giovanardi precisa che si tratterebbe del 20% per disabilità gravi.

Bastianini ritiene che l'obiettivo della protesta sia avere l'accompagnatore, che non è una necessità di tutti i portatori di handicap.

Il Presidente Palazzini ritiene che la protesta messa in atto trovi le sue ragioni nella progressiva riduzione di investimenti pubblici verso i cittadini portatori di handicap e nella confusione che si è venuta creando con il pdl 952 fra accompagnamento e progetti di servizio civile. In effetti con il pdl 952 non vengono modificate le leggi 288 e 289/2002 e quindi si avrebbe un allargamento della quota di giovani per i quali verrebbe meno la competizione e la valutazione di qualità fra progetti.

Concorda con approccio Cnesc al tema dell'inclusione sociale e della valorizzazione del capitale umano dei cittadini portatori di handicap attraverso progetti, ordinari di scn nei vari settori oggi previsti, anche per venire incontro al pluralismo di attese che ci sono fra i giovani, ma qui in realtà sembra che l'obiettivo sia avere un numero più alto di accompagnatori.

Per comprendere quindi gli obiettivi e le modalità operative della norma qualora fosse approvata ripropone la audizione, non solo della UIC ma anche di altre organizzazioni che operano nella medesima realtà sociale.

Il Sottosegretario concorda sulla audizione e viene fissata la data del 7 Aprile (successivamente modificata in 21 Aprile) per questa audizione.

Alle ore 16,30 il Sottosegretario lascia la Consulta.

Esaurito quindi il punto 2 dell'odg e il punto straordinario, i lavori della Consulta riprendono dall'esame della situazione accreditamento.

De Cicco, pur precisando che il dato va preso con le molle, sottolinea come la tabella 4 evidenzia una maggiore offerta di organizzazioni nel campo della Promozione Culturale invece che dell'Assistenza, anche se poi il vero banco di prova saranno i progetti presentati.

Perrotti ritiene che i dati della tabella 4 non siano altro che la conseguenza della nuova normativa anche perché molti enti magari hanno indicato come primo settore l'Educazione e Promozione Culturale ma poi anche l'Assistenza.

Di Blasio è colpito dalle dimensioni degli enti cancellati e ritiene che debbano essere conosciuti gli enti rimasti per capire gli effetti della nuova normativa sul terzo settore e sugli enti pubblici. Uno dei dati più significativi è il taglio di 28.000 sedi il che vuol dire che è riuscita una delle attese e cioè la pulizia di sedi.

Invece significativamente non è caduta per la stessa percentuale il radicamento locale degli enti accreditati.

Ricorda l'impatto severo sulle organizzazioni senza scopo di lucro, per una attesa diversa dalla pulizia di sedi doppione, delle richieste in materia di titolo d'uso e di sicurezza.

Chiede come sia andata nel deposito progetti per capire se ci sono segnali di distacco dal SCN.

Il Presidente Palazzini sottolinea la vastità delle modifiche intervenute e la necessità di passare dai grandi aggregati all'esame puntuale della nuova geografia sociale (enti pubblici e

nonprofit), territoriale (enti e sedi per territorio integrando albo nazionale e regionali), strutturale (divisione per classi e quindi per investimenti richiesti agli enti). La disponibilità del file excel permetterebbe alla Consulta di collaborare con Ufficio per fare questa analisi.

Nello specifico chiede se gli enti nuovi siano solo soggetti per la prima volta entrati negli albi oppure se vi siano inclusi enti già legati ad altro ente accreditato.

Perrotti ritiene, vedendo la realtà dell'UNPLI che ci possano essere queste casistiche.

Il Presidente Palazzini continua richiamando anche la utilità di capire i movimenti fra albo nazionale e regionali e viceversa.

Infine chiede di sapere fra gli enti oggetto di diffida quanti siano poi rimasti negli albi e quanti siano usciti, divisi per albo nazionale e albi regionali.

De Cicco risponde che fra gli enti nuovi ci sono anche enti prima aggregati ad altri enti e che per rispondere alla domanda sugli effetti della mancata risposta alla diffida occorre verificare l'elenco degli enti cancellati. Per l'albo nazionale ci sono stati tre enti che si sono autonomamente cancellati e sono stati poi cancellati alcuni enti pubblici fra cui le Prefetture e la Regione Emilia Romagna.

Bastianini ritorna sulla necessità espressa dal Presidente Palazzini di capire quale società italiana è rappresentata tramite gli enti accreditati e di conseguenza quale sia stata maggiormente interessata dalla cura dimagrante.

De Cicco risponde quindi alla richiesta avanzata da Di Blasio di sapere quanti progetti sono stati depositati al 4 Marzo 2010.

Sono stati depositati 6.580 progetti per 69.700 posti con una diminuzione di 30.000 posti rispetto al 2009.

I progetti sono così articolati fra albo nazionale e albi regionali:

albo nazionale 2.533 cioè il 39% del totale con una flessione del 20% sul 2009

albi regionali 4.047 cioè il 61% con una flessione del 7% per una media nazionale del 13%.

I posti richiesti sono così articolati fra albo nazionale e albi regionali:

albo nazionale 37.300, pari al 54% del totale con una flessione del 34,7% sul 2009

albi regionali 32.403, pari al 46% del totale con una flessione del 24% rispetto al 2009 per una media nazionale del 30%.

De Cicco conclude richiamando che nel 2009 il rapporto fra risorse e posti richiesti era di 4 posti per un posto finanziabile e nel 2010 è sceso a 2,8 posti per posto finanziabile.

Giorio ricorda che alcune regioni già da anni hanno applicato il contingentamento dei posti presentabili per ogni ente.

De Cicco ritiene su questo aspetto che non tutti gli enti siano tenuti a fare progetti di SCN.

Il Presidente della **Consulta Palazzini**, nel ringraziare per questi dati, rinnova la disponibilità della Consulta, se messa in condizione, di collaborare con l'Ufficio per approfondire l'analisi dei dati.

Terminato il punto tre dell'odg e segnalato da alcuni presenti la necessità di allontanarsi, il Presidente della Consulta **Palazzini propone** che sia anticipato l'esame del punto 5 ove è richiesto il parere della Consulta.

La Consulta concorda.

Prende quindi la parola **Manuela Tufariello**, dirigente del servizio Formazione che illustra i materiali già inviati alla Consulta sul punto relativo al corso di aggiornamento dei formatori di servizio civile nazionale. Conclude l'illustrazione dicendo che mentre l'Ufficio è in possesso dell'elenco dei formatori accreditati presso l'albo nazionale, non è possibile avere analoga informazione per gli albi regionali, ove sono attive diverse procedure.

Longoni interviene su uno degli aspetti toccati nella relazione e cioè la modalità on line tramite piattaforma per l'aggiornamento, chiedendo il costo di tale piattaforma.

Tufariello risponde dicendo che viene usata una piattaforma già creata e pagata dall'Ufficio e che l'unico costo che si viene a creare ex novo è quello del tutoraggio durante il percorso di aggiornamento, su cui sono in corso incontri con le Regioni per la definizione della rispettiva quota di partecipazione.

Terminato l'approfondimento, reso più agevole dalla preventiva documentazione trasmessa oltre che dall'esame già iniziato nella precedente seduta, il Presidente mette in votazione il parere.
Con 7 voti favorevoli e 1 astenuto (Regioni) il parere è positivo.

Passando al punto dell'odg relativo alla proposta di nominativi per il gruppo di lavoro sull'adeguamento delle linee guida della formazione generale, il Presidente della Consulta Palazzini dà la parola a **Tufariello** che ricorda la precedente composizione, con la presenza di tutte le componenti del SCN (Regioni, Enti, Giovani, DCNAV).

Ricorda altresì che la partecipazione al gruppo è gratuita e non è previsto il rimborso dei viaggi.
Perrotti dà la disponibilità di UNPLI a far parte del gruppo, così come Longoni per ANCI e Palazzini per ASC.

Il Presidente della Consulta chiede al Direttore se siano possibili 4 rappresentanti degli enti, oltre un rappresentante dei giovani in SCN.

Il Direttore risponde negativamente.

Il Presidente Palazzini propone che siano individuati anche possibili sostituti fra gli enti per permettere la presenza piena di questa componente.
Tufariello dice che nulla osta.

A conclusione del dibattito il Presidente Palazzini si riserva una ulteriore e finale consultazione per formulare la proposta all'Ufficio.

In conclusione di odg il Presidente Palazzini ricorda ai componenti della Consulta la previsione contenuta nel D.P.R. 84/2007 di presentare una relazione triennale sulla attività ai fini della valutazione dell'operato.

Propone che sia stesa una bozza, su cui dà la propria disponibilità avendo iniziato con la sig.ra Cascioli già la raccolta di materiali, sulla quale discutere e esprimersi nel corso di una prossima seduta.

La Consulta è d'accordo.

Non essendoci null'altro su cui discutere e deliberare **la seduta termina alla ore 17.05.**

Il Segretario
(Orlandina Cascioli)



Il Presidente
(Licio Palazzini)

